

# L'INTERVISTA / ROBERTO CALDEROLI

## «Se Alitalia molla Malpensa si scordi la Roma-Milano»

*Il ministro del Carroccio: «Senza monopolio sulla tratta "tesoretto" la nuova compagnia non interesserebbe neanche a una società siamese»*

**Adalberto Signore**

**Roma Ministro Roberto Calderoli, l'intesa tra Cai e Air France è praticamente fatta e...**

«Un attimo».

**Prego.**

«A me, per la verità, non sembra che la partita sia già chiusa. Altrimenti in queste ore Air France non avrebbe rilanciato con un'offerta più alta per avvicinarsi a quella tedesca...».

**Spera ancora in Lufthansa?**

«La Lega ha sempre sostenuto che la compagnia tedesca fornirebbe più garanzie dal punto di vista dello sviluppo, tutelando sia Malpensa che Fiumicino. Ne avevamo parlato anche con Berlusconi e lui si era detto d'accordo, tanto che poi si pronunciò pubblicamente per Lufthansa».

**E se la partita si dovesse chiudere come dicono i rumors di questi giorni, cioè con l'accordo tra Cai e Air France?**

«In questo caso Cai deve avere ben chiaro che non faremo come il governo Prodi».

**Si spieghi.**

«Uno dei punti dell'intesa che il precedente governo aveva raggiunto con il presidente di Air France Spinetta era il congelamento *sine die* degli slot. Noi ragioniamo esattamente con la logica opposta, quella del mercato e del doppio hub».

**Sto dicendo che il governo è pronto a rivedere gli accordi bilaterali per le tratte intercontinentali?**

«Sto dicendo che la nuova Alita-

lia non è più una compagnia di Stato, ma è di proprietà di un gruppo di privati e dunque non può pensare di godere dei privilegi che ha avuto fino a oggi. Compreso quello di muoversi in un regime di monopolio. E visto che allo stato ci sono già 25 Paesi in lista d'attesa per volare su Malpensa è chiaro che il governo si muoverà in questo senso. D'altra parte, questo vuole il mercato, non solo sul traffico internazionale ma anche su quello interno».

**Si riferisce alla navetta Roma-Milano?**

«La ciccia è lì...».

**E il governo come pensa d'intervene?**

«Il governo in questo caso non c'entra. Malpensa e Linate sono entrambe proprietà della Sea e per poter dare gli slot Roma-Milano ad altre compagnie è sufficiente che la Sea abbia l'autorizzazione dell'Enac. Nel momento in cui Sea dovesse avere conferma che c'è l'intenzione di accantonare Malpensa questa mi sembrerebbe la soluzione più opportuna».

**Lo dice a ragion veduta, visto che lunedì al vertice di via Bellerio c'era anche il presidente di Sea Bonomi?**

«Ripeto: il governo può intervenire e interverrà per liberalizzare le rotte internazionali, su quelle nazionali la decisione spetta a Sea».

**Che si muoverà in questo senso...**

«Il tesoretto di Cai è la navetta Roma-Milano, su questo non c'è

dubbio. Senza gli slot su quella tratta la nuova Alitalia può interessare al massimo a qualche compagnia siamese».

**Sembra una minaccia...**

«Ci mancherebbe altro. Cai è ormai una compagnia privata e può fare anche scelte diverse da quelle che suggerisce il governo. Certo, in questo caso è chiaro che scelte diverse le faranno anche gli altri».

**Sulla partita di Malpensa nel governo ci sono posizioni diverse. Diciamo che voi e An siete agli antipodi. Alemanno parla di «intimidazione politica», mentre Gasparri vi invita a risolvere la questione «a casa vostra» perché «Malpensa dovrebbe vedersela con Linate».**

«La Befana porta un po' di tutto, preferisco prenderla come una battuta. Come ho detto Malpensa e Linate sono dello stesso proprietario e sono i raggi portanti dell'hub di tutto il Nord. Mi dispiace che nella maggioranza ci sia chi non coglie l'atteggiamento responsabile della Lega».

**Perché il vostro è responsabile e quello di An non lo è?**

«Lufthansa sostiene da sempre il concetto del multi-hub e quindi sosterebbe sia Malpensa che Fiumicino. Con Air France, invece, anche lo scalo romano sarebbe destinato a fare al massimo le rotte mediterranee per poi portare acqua - e passeggeri - al mulino del Charles de Gaulle».

**C'è un po' di delusione rispetto al fatto che Cai è una cordata di im-**

**prenditori del Nord?**

«Gli imprenditori fanno sempre i loro interessi. L'unica eccezione è Berlusconi che ha approvato anche leggi che danneggiavano le sue aziende».

**I soldi a Roma, quelli alla Sicilia e ora il caso Malpensa. La Lega sta ingoiando un po' troppi rospi?**

«Essere forza di governo non significa solo spartirsi le poltrone ma anche avere senso di responsabilità. Certo, ci sono anche bocconi amari ma i soldi a Roma vengono stanziati da anni e anni. Noi abbiamo ingoiato questi rospi cercando di creare le condizioni affinché fosse l'ultima volta».

**Non c'è il rischio che il caso Malpensa e la partita sul federalismo fiscale vadano a impattare sulla campagna elettorale di europee e amministrative creando qualche frizione nella maggioranza?**

«L'ultima cosa che interessa Bossi è il ritorno elettorale a breve termine. L'errore più grande che si è sempre fatto in Italia è quello di far dipendere tutto dalle tornate elettorali, anche perché si vota praticamente tutti gli anni».

**Insomma, niente «Lega di lotta» in vista delle elezioni?**

«Ci mancherebbe altro. Ora noi dobbiamo solo concentrarci sui risultati e sul portare a casa quel che abbiamo promesso ai nostri elettori».

**E Malpensa?**

«La Lega non farà alcuna azione forzata. Siamo sicuri che nell'incontro di domani (oggi per chi legge, ndr) con Berlusconi ci troveremo in sintonia. D'altra parte anche lui viene dalla Brianza».



**Partner estero**  
La partita tra  
Lufthansa e Air  
France non è  
ancora chiusa



**La scelta**  
La Sea, che  
ha pure Linate,  
potrebbe  
cedere gli slot



**L'alleato**  
Con Berlusconi  
c'è sintonia.  
Anche lui viene  
dalla Brianza



**L'attacco di An**  
Solo battute...  
La Lega ha avuto  
comportamenti  
responsabili



**La protesta**  
Forzature? No,  
portare a casa  
quanto è stato  
già promesso

**ALITALIA**

**Oggi vertice governo-Cai  
Penati: liberalizzare l'hub**

Oggi a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, incontrerà i vertici della Cai. In mattinata ci sarà il summit su Malpensa tra il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nelle stesse ore lo scalo lombardo sarà teatro della protesta dei cassintegrati Alitalia, che manifesteranno insieme ai sindacati e al Pd lombardo. Domani ci sarà invece il «Malpensa day» organizzato dal presidente Pd della Provincia di Milano Filippo Penati. Che ieri ha confermato la sua ricetta: «Bisogna separare i destini dell'hub lombardo dalla nuova Alitalia. Comune e Regione sottoscrivano la vertenza per liberalizzare i diritti di volo».

**Chi è**

**Il chirurgo padano  
che taglia le leggi**

Roberto Calderoli è nato a Bergamo il 18 aprile 1956. Laureato in medicina e chirurgia con 110 e lode, è specializzato in chirurgia maxillo-facciale. A metà anni '80 entra nella Lega Nord e scala tutti i gradini: consigliere comunale a Bergamo nel '90; deputato nel '92, segretario nazionale della Lega Lombarda nel '95, senatore e vicepresidente del Senato nel 2001. Due volte ministro (Riforme nel 2004 e Semplificazione nel 2008).

